

Sulla stampa di Venerdì 29 maggio 2020

Citazioni del giorno

- *“Per noi non è stata una novità scoprire che un quinto della popolazione adulta – circa dieci milioni di persone – non ha risparmi sufficienti per vivere per tre mesi senza reddito. E che in Italia ci sono sei o sette milioni di lavoratori precari irregolari, quindi non coperti da tutela sociale. E che il sovraffollamento abitativo è tre volte più alto rispetto ai grandi paesi europei. Ci sono esplose davanti agli occhi diseguaglianze di ogni genere – dalla salute alla scuola- che non possiamo più fingere di non vedere”.*
Fabrizio Barca, intervistato da Simonetta Fiori, *“Diseguaglianze, una ferita ereditaria”*, Repubblica, 29.5.2020, in occasione dell'uscita del libro di Fabrizio Barca e Patrizia Luongo, *Un futuro più giusto*, Il Mulino, pag. 280, 16€.
- *“Ci conoscemmo a Washington, dove lui era direttore esecutivo della Banca mondiale e dove io mi recai più volte per incontri ufficiali quando ero ministro del Tesoro. Ci capitò sin da allora di passare del tempo insieme, di scambiarsi idee e di constatare consonanze. Quando poi, da presidente del Consiglio nel 1992, me lo trovai accanto nella squadra del Tesoro, dove aveva assunto nel frattempo la responsabilità della direzione generale che gestiva il debito pubblico, fu davvero un ritrovarsi; ed accorgersi che ci capivamo al volo”.*
Giuliano Amato, le prime cinque righe della prefazione al libro di Marco Cecchini, *L'enigma Draghi*, Fazi editore, un ampio brano sul Corriere della Sera (e testo nel nostro Domenicale del 31 maggio)

Notizie e dati generali

- Corriere della Sera – Silvia Turin – **Coronavirus, i veri numeri in Italia: «6 milioni di contagiati»** - Per l'aggiornamento Istat sui decessi totali relativi al periodo 1 marzo-4 aprile le morti sono state almeno il 20% in più rispetto alla media dei cinque anni precedenti. Ma in oltre la metà dei Comuni del Nord i decessi sono più che raddoppiati – *“Quanto ha impattato il Covid-19 sulla mortalità giornaliera italiana? È uscito venerdì l'aggiornamento Istat sui decessi totali relativi al periodo 1 marzo-4 aprile 2020. In 1.689 Comuni le morti sono state almeno il 20 per cento in più rispetto a quelle della media dello stesso periodo dal 2015 al 2019. Nei 39 Comuni capoluogo, sui 111 monitorati, i decessi sono aumentati del 77 per cento rispetto al 2019. Il confronto tra anni è uno dei modi utilizzati per calcolare il numero reale dei decessi per coronavirus, visto che si parla di sottostima riguardo ai dati forniti ogni giorno dalla Protezione civile che conta solo i deceduti con tampone positivo. Restano fuori, perlomeno, le vittime non dichiarate di Covid-19 delle residenze sanitarie assistenziali (Rsa) e le persone contagiate che muoiono a casa senza aver fatto un test”.*
- Corriere della Sera – Fiorenza Sarzanini - **Restano due ipotesi: subito aperti insieme o rinvio di sette giorni Ma valido per tutti** - Spostamenti liberi tra le regioni dal 3 giugno oppure rinvio di una settimana dell'entrata in vigore del decreto per tutti. Sono queste le due ipotesi che il governo sottoporrà ai governatori nella conferenza convocata per domani. Dopo le proteste e le polemiche sulla possibilità che lo slittamento di sette giorni riguardi solo Lombardia e Piemonte, si cerca una mediazione con le Regioni del Sud che minacciano di far entrare sul proprio territorio solo chi si presenterà con il test sierologico effettuato nei tre giorni precedenti. Una possibilità che il ministro Francesco Boccia ha già respinto, ma l'obiettivo rimane quello di evitare strappi. E dunque non è escluso che si confermi la libertà di trasferimento prevedendo una quarantena «breve» per chi va in alcune aree.

Europa-Mondo

- Corriere della Sera – Paolo Salom – **Corea del Sud. Nuovo picco di contagi, Seul richiude** – Si inceppa il modello “traccia, testa, cura”: un focolaio in un magazzino merci porta a “sigillare” l'area metropolitana dove vive la metà degli abitanti del Paese.
- Corriere della Sera – Il ministro **Roberto Gualtieri** alla Cnn: **“Il fondo europeo non è la vendetta dell'Italia (ma una vittoria dell'Europa)”** - Sul Recovery Fund, le cui risorse destinate all'Italia saranno di circa 172 miliardi su un totale di 750 miliardi secondo quanto annunciato dalla Commissione Ue, *«Non ci siamo vendicati. Avevamo i giusti argomenti, che fanno leva sul nostro futuro comune».* Lo ha detto il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, intervistato dalla Cnn.
- Corriere della Sera - **“Lo sforzo complessivo dell'Ue per la ripresa sarà «da 2.400 miliardi» di euro”.** È quanto ha annunciato la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, presentando il *‘Next generation Eu’* al parlamento europeo. *«Le proposte più coraggiose sono quelle più sicure»*, ha detto spiegando che la proposta del Fondo da 750 miliardi si aggiungerà ai 1.100 miliardi di bilancio pluriennale Ue *«riveduto a 1.100 miliardi, per un totale di 1.850 miliardi»* di euro. Il tutto sarà sommato ai 540 miliardi delle misure già approvate: Mes light, Sure per la disoccupazione e fondi Bei.



- Corriere della Sera – Francesca Basso - **Recovery Fund, Italia «beneficiaria netta» degli aiuti a fondo perduto** - Dopo i numeri, le regole. Il Recovery plan da 750 miliardi, di cui 500 miliardi in trasferimenti a fondo perduto e 250 in prestiti servirà alla ripresa post coronavirus e a trasformare l'economia europea in linea con le priorità individuate da Bruxelles (green, digitale, inclusione sociale). Il cuore del piano è la Recovery and Resilience facility — 310 miliardi di trasferimenti e 250 di prestiti — che come ha spiegato il commissario all'Economia **Paolo Gentiloni** «non ha a che fare con condizionalità e intrusione di Bruxelles, è volontaria: gli Stati si assumono la responsabilità della propria crescita». Il vice presidente della Commissione **Valdis Dombrovskis** ha chiarito che i fondi «arriveranno in tranche legate agli obiettivi di riforma», come previsti dai Paesi nel loro Piano nazionale, che indicherà esattamente la destinazione dei fondi fino al 2024 e fisserà gli obiettivi da raggiungere. Se gli Stati membri non rispettano «le priorità stabilite dall'Ue» e «non implementano gli obiettivi, perdono i soldi di una rata».
- Corriere della Sera – Federico Fubini – Il **ministro Amendola**: **“i fondi europei non possono essere usati per ridurre le nostre tasse”**. *“Non ci sarà un aumento dei contributi nazionali”*- *“La cancelliera Angela Merkel oggi ha capito che questa crisi mette in discussione l'interesse comune europeo, non quello di un singolo Paese”*.
- Repubblica – Francesco Guerrera - **Attenzione alle facili euforie Sul bazoooka di Bruxelles la battaglia è appena iniziata** – *“Le vera battaglia si combatterà su campi molto più consueti: i corridoi "virtuali" dei palazzoni di Bruxelles, le linee rosse diplomatiche e le video conferenze tra i leader. La reazione entusiasta di mercati, aziende e politici (del Sud-Europa) è prematura. Il tweet di Gentiloni, poi confermato da Ursula von der Leyen, è solo l'inizio di un negoziato. Le discussioni saranno durissime e ridisegneranno la mappa del potere dell'Unione Europea, comunque finiscano. «Ci aspettiamo dibattiti roventi nel Consiglio Europeo e una feroce resistenza da parte dei membri "frugali" dell'Ue", hanno predetto Kevin Koerner, Barbara Boettcher e Mark Wall di Deutsche Bank”*

Pensiero di cornice (quale ripartenza?)

- Corriere della Sera – Angelo Panebianco - **Le conseguenze benefiche di uno scatto culturale - Formazione**. La combinazione fra una tradizione per la quale conta poco la qualità dell'istruzione e il declino demografico spiega chiaramente perché gli allarmi cadano sempre nel vuoto - **Impegno**. Poiché la politica non sa investire in capitale umano bisogna rivolgersi ad altri settori della classe dirigente – **Disponibilità**. Un'iniziativa delle imprese ridurrebbe quella diffidenza che le istituzioni pubbliche non hanno mai contrastato la dominante secondo cui «diritto allo studio» sia un sinonimo di «diritto al diploma».
- Corriere Innovazione – Elena Papa – **Le città ridisegnate dal Covid-19** – Dopo le più grandi pandemie i centri urbani sono sempre risorti con delle innovazioni. Così se l'introduzione dei sistemi fognari sono una conseguenza del colera e l'estetica “pulita” del modernismo è il risultato della tubercolosi, cosa ci lascerà il virus? La visione di De Lucchi, Botta, Maffei, Ratti, Rota e dello Studio Saha Hadid – La folla faceva paura nel IX secolo: le strade erano strette simbolo di povertà e malattie – Le pandemie hanno tempi molto concentrati, passato il panico le persone tornano alle loro abitudini.
- Repubblica – Gustavo Zagrebelsky - **Prima di tutto viene la vita** - Ancora una volta è alla Costituzione che possiamo rivolgerci per cercare una strada e districarci nelle difficoltà del presente e di quelle che verranno in futuro – *“La salute è "fondamentale diritto dell'individuo" ed è "interesse della collettività". Se c'è un diritto uguagliario che riguarda tutti, indipendentemente dalle proprie differenze di reddito, cultura, posizione sociale, eccetera, questo è la salute che, nei casi estremi, si confonde col diritto alla vita. Ma non è vero, contro tante banalità di questo nostro periodo, che siamo ugualmente tutti sulla stessa barca: come sul Titanic, quelli nella stiva sono annegati quasi tutti, e quelli sui ponti superiori si sono salvati in molti. La salute è forse il termometro che più fedelmente registra le ingiustizie sociali. Per questo la Costituzione, consegnandoci un'idea di società giusta, proclama la salute - unico caso - non solo come diritto individuale, ma anche come interesse generale”*.
- Corriere 7 – Stefano Montefiori – Intervista a Thomas Piketty - **“Diseguaglianze mai così violente, è l'ora del coraggio”** – L'economista francese è tornato con *“Capitale e ideologia”* in cui la sua accusa al sistema diventa ancora più profonda: le sperequazioni sono conseguenza di scelte perverse della politica, non prodotto ineluttabile dell'oeconomia” – *“La quarantena ha aumentato le distanze tra i senz'atetto e i privilegiati da giardino”* – Ma chi può. Fare qualcosa? : *“L'Europa. Se saprà superare il diritto di veto: non possiamo più aspettare di convincere i Paesi Bassi e il Lussemburgo”*.
- Foglio Claudio Cerasa - **Flop dei movimenti, ritorno dei partiti: è ora di cogliere l'attimo** - Scienza, serietà, responsabilità, Europa. In politica c'è una nuova domanda. Cercasi urgentemente un'offerta charmant – *“La svolta c'è, ora però tocca pensare allo charme. Guardatevi in giro e osservate cosa sta succedendo. Intanto, qualche dato per cominciare. In Germania, il "vecchio" partito di Angela Merkel, la Cdu, nell'ultima settimana ha guadagnato quattro punti percentuali ed è passato dal 33 al 37 per cento, rosicchiando voti sia ai liberali della Fdp (passati dall'11 al 5 per cento) sia agli estremisti dell'Afd (passati dal 13 all'11 per cento). In Spagna, in una rilevazione effettuata la settimana prima, il "vecchio" Psoe ha perso tre punti, passando dal 28 al 25 per cento, numeri comunque robusti, ma mentre il Psoe perdeva qualcosa un altro "vecchio" partito, come il Pp, guadagnava qualcosa di speculare, passando dal 20 per cento al 22 per cento”*.

Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Corriere della Sera – Lorenzo Salvia - **Le risorse? Per scuola, famiglia e ambiente** - **Le regole. Per Bruxelles c'è la coesione sociale tra gli obiettivi da perseguire con le risorse in arrivo** - Potrebbero essere utilizzate per finanziare il nuovo assegno unico per i figli e il cosiddetto Family act le risorse del Recovery plan, sempre che il progetto europeo arrivi al traguardo senza stravolgimenti. L'assegno unico, che nell'idea originale poteva arrivare fino a 200 euro al mese fino al compimento dei 18 anni, e il Family act, che contiene tra le altre cose il bonus per le donne che tornano al lavoro dopo la

maternità e il potenziamento del congedo parentale per i padri, sono stati annunciati più volte negli ultimi mesi e si erano poi arenate proprio per mancanza di fondi. Ma le risorse in arrivo dall'Europa, in realtà non prima della fine dell'anno e sempre che vada tutto bene, hanno sbloccato la situazione. Per questo i due progetti dovrebbero ripartire la prossima settimana. Il Family act con il via libera in consiglio dei ministri, l'assegno unico con il voto in commissione alla Camera dove era già in discussione. Ma perché proprio queste due misure potrebbero avere la precedenza sulle altre? Le regole del Recovery plan, ancora provvisorie, indicano proprio la coesione sociale tra gli obiettivi da perseguire con le risorse in arrivo. E la compatibilità con un'operazione che guarda alla famiglia e ai figli è ancora più evidente dopo che il piano è stato ribattezzato Next generation Ue dalla stessa presidente della commissione Ursula von der Leyen.

- Repubblica – Caterina Pasolini - **Una legge in Parlamento per le vittime del virus. Il giorno sarà il 18 marzo** - La proposta di Augias su "Repubblica" condivisa anche dal mondo cattolico Si bipartisan in commissione: scelto il giorno delle bare sui camion a Bergamo.
- Repubblica – Stefano Folli - **Destra, l'obbligo di voltare pagina** – “Stabilito che i nostri nazionalisti — Lega e Fratelli d'Italia — sono stati messi in difficoltà dalla svolta europea, c'è da capire come intendono reagire e quale fisionomia darsi. A dar retta ai sondaggi, si parla di uno schieramento che rappresenta ancora la maggioranza degli elettori, a patto tuttavia di comprendervi Forza Italia, il cui giudizio sulle mosse di Angela Merkel e sul fondo per la ricostruzione è quasi agli antipodi di quello espresso da Salvini e Giorgia Meloni. Quest'ultima, forte della sua crescita nel gradimento popolare (un poco oltre il 14 per cento), ha provato a elaborare una posizione nuova, meno negativa del consueto verso l'Unione. «Qualcosa in Europa si muove — ha detto ieri in un'intervista alla Stampa — quello che è successo è sicuramente un passo in avanti». Il solo riconoscere che è stato compiuto un passo avanti contraddice la rigidità della vecchia linea euroscettica, di cui non solo FdI, ma soprattutto la Lega è la portabandiera. Quale Lega, tuttavia?”.
- Foglio – Editoriale – **Avercine di Colao** – “**Saper stare al proprio posto mettendosi al servizio del paese**. Buon esempio: guidare una task force con il compito di rinnovare qualcosa in Italia è un'esperienza terribile. “La maggior parte delle volte si vive una parabola fatta inizialmente di esaltazione, e annesse interviste pensose, e poi trasformata nella fase discendente in delusione e rammarico. L'intervista ex post, a incarico ultimato, racconta con impressionante ripetitività, in qualche pagina interna del giornale, la solitudine del tecnico non ascoltato, le telefonate senza risposta, i progetti addormentati nei cassetti ministeriali”.

Nord, Centro e Sud

- Sole 24 ore – Lina Palmerini - **Dalle regioni il toto nomi per le nuove leadership** – “Perché le Regioni si stanno giocando una partita in proprio, al di là anche dei partiti e delle coalizioni di appartenenza In un momento in cui agli italiani non interessano le polemiche ma l'attitudine alla praticità e alle risposte concrete, è chiaro che Zaia conta quanto Salvini (se non di più) e **De Luca** può scavalcare Conte o Boccia nel dire la sua su quando e come riaprire i confini con la Lombardia. Quello dei Governatori è un protagonismo indotto dal contesto che per alcuni è diventata una gara anche sulla leadership. Tant'è che **Zingaretti** è stato l'unico tra i suoi colleghi a restare defilato sapendo che avrebbe interferito sulle stesse frequenze su cui si muove Palazzo Chigi e non avendo necessità di affermare il suo ruolo politico. Una delle novità politiche dell'emergenza Covid, è anche nel fatto di aver creato un potenziale serbatoio di leadership nazionali tra una classe dirigente regionale che era non solo opaca ma anche piuttosto screditata dalle campagne anti-casta e anti-sprechi. Alcuni Governatori hanno saputo interpretare questa prima fase riscattando l'amministrazione, altri - come in Lombardia - finiranno sotto la lente - ma quel che è certo è che se una volta erano i sindaci a gareggiare per la prima linea politica, stavolta in fila ci sono i presidenti di Regione. E questo vale non solo per **Zaia** nel centro-destra ma anche nel Pd dove il Governatore dell'Emilia-Romagna **Bonaccini** ha potuto consolidare una reputazione dopo aver bloccato la campagna di Salvini per espugnare la roccaforte rossa. Adesso ha incassato un'altra vittoria riuscendo a contenere un'ondata di contagi che premeva ai suoi confini, gestendo la riapertura con le imprese e conquistando una credibilità che può spendersi anche a livello nazionale. Il suo nome entra così nel toto-candidati del centro-sinistra non solo per le prossime elezioni nazionali ma anche prima, se dovesse aprirsi una crisi”.
- Corriere della Sera – Beppe Severgnini - **Le liti della politica non sono l'Italia Serve una tregua tra Nord e Sud** - Tra le cose che diciamo e quelle che facciamo passano troppo tempo, troppe autorizzazioni, troppe discussioni. Una condizione d'incertezza cui avevamo finito per abituarci, a caro prezzo. Ma il coronavirus ha cambiato tutto. Ora bisogna fare presto, bisogna fare bene. E bisogna smettere di litigare. Prendiamo il ritorno alla libertà di movimento tra regioni italiane, prevista dal 3 giugno. Una questione delicata: praticamente, politicamente, psicologicamente. Stasera il rapporto sull'andamento epidemiologico arriverà al ministero della Salute, subito dopo il governo prenderà una decisione sulla riapertura. Governatori e sindaci, quindi, smettano di dichiarare, discutere e accapigliarsi: non possiamo permettercelo. Ci è cascato perfino il sindaco di Milano, Beppe Sala, al quale viene riconosciuta, anche dagli avversari, l'assenza di cattiveria: una caratteristica insolita, in una politica dove il carburante è il rancore. Le sue perplessità davanti alla «patente di immunità» evocata da alcuni governatori regionali sono comprensibili. Se, per andare in ferie, servisse un test sierologico con IgM negative e IgG positive, seguito da un tamponamento negativo per tutta la famiglia, la stagione turistica sarebbe finita prima ancora di iniziare. E sembrato strano però sentir dire dal primo cittadino di Milano, irritato, al termine del video quotidiano: «Io però, quando deciderò dove andare in vacanza, me ne ricorderò...».
- Corriere della Sera – Christian Solinas (presidente Sardegna) – **Lettera: «Sono amico dei lombardi Ma lo screening serve per offrire vacanze sicure»** - “La Sardegna è una terra antica e fiera e noi sardi siamo un popolo ospitale e generoso, abbiamo dato il sangue dei nostri figli, di un'intera generazione, per definire i confini del nord del Paese nella Prima Grande Guerra con la gloriosa Brigata Sassari e abbiamo sempre accolto imprese, turisti e investitori da ogni dove. Abbiamo consolidato nei decenni rapporti umani, culturali ed economici con i cittadini di Milano e della Lombardia, nostri amici e sempre graditi ospiti, ed è per me inaccettabile che qualcuno possa cercare di innescare una sterile polemica su un'inesistente volontà di discriminazione nei loro confronti. Qui si legge tutta la superficialità salottiera di chi si attribuisce una superiorità autoreferenziale tale da formulare giudizi ed emettere più o meno velate minacce («ce ne ricorderemo»). Io non ho mai parlato di improbabili patenti di immunità, ma più

semplicemente ho osservato che dopo la grande paura per una pandemia — che non è purtroppo finita — uno dei driver principali nella scelta della destinazione, per chi vorrà fare una vacanza, sarà certamente la sicurezza sanitaria. E per questo che vogliamo offrire, oltre alle ben note bellezze paesaggistiche e ambientali dell'isola, ai suoi valori culturali e delle sue tradizioni, materiali ed immateriali, un plus legato alla elevata soglia di sicurezza sanitaria per tutti i turisti e le loro famiglie, che consenta loro un soggiorno in tutta serenità. Per realizzare tutto ciò abbiamo adottato in questi mesi misure importanti di contenimento del contagio, tanto da essere la regione con la minore circolazione virale. Ora, chiediamo a chiunque voglia venire in Sardegna, da ovunque provenga, una piccola cautela in più nell'interesse di tutti: un semplice certificato che attesti al momento della partenza di non essere positivi al Covid19".

Milano-Lombardia

- Stampa – Chiara Baldi - **In Lombardia è la guerra dei dati "La Regione aggiusta i numeri"** - La guerra dei numeri in Lombardia non si placa. Se in queste settimane decine di virologi hanno denunciato l'inconsistenza dei dati perché sottostimati, ieri la Fondazione Gimbe ha detto in modo inequivocabile che Regione Lombardia farebbe dei «*magheggi sui numeri*» e pertanto la mobilità tra regioni dopo il 3 giugno per i lombardi non sarebbe possibile. In una intervista a Radio24, il presidente **Nino Cartabellotta**, rispondendo alla domanda se le Regioni «aggiustano» i dati, ha spiegato che «c'è il ragionevole sospetto che sia così: in Lombardia si sono verificate troppe stranezze in questi tre mesi». E la Regione ha risposto con una querela. «Un atto inevitabile — si legge in una **nota del Pirellone**—accuse intollerabili e prive di ogni fondamento per le quali il presidente di Gimbe dovrà rispondere personalmente. I nostri dati vengono trasmessi quotidianamente e con la massima trasparenza all'Istituto Superiore Sanità».
- Tempo – Tommaso Carta - **Milano tra speranze e veleni** - La fase 3 non è ancora iniziata, ma sulle riaperture territoriali è ancora polemica governo-enti locali. Mentre dalla Lombardia, osservata speciale per il Covid-19, Attilio Fontana si dice sicuro che i suoi cittadini non avranno restrizioni di movimento. Il 3 giugno il governo dovrebbe dare il via libera agli spostamenti tra Regioni, ma in attesa della decisione ufficiale è **Francesco Boccia** a spegnere le voci sui patentini immunitari, ipotizzati dalla Sardegna. «L'articolo 120 della Costituzione dice che una Regione non può adottare provvedimenti che ostacolino la libera circolazione delle persone. E inoltre se gli scienziati dicono che non ci sono passaporti sanitari, non ci sono», ha sottolineato il ministro per gli Affari regionali. L'idea è semplice: o si riparte tutti insieme - monitorando i contagi in ogni zona d'Italia - oppure si dovrà ancora aspettare, senza divieti o fughe in avanti di singole realtà. Il pensiero va a Cagliari e dintorni, dove **Christian Solinas** aveva chiesto un certificato di salute per i turisti lombardi in arrivo sulle spiagge dell'isola. «Non è un tema di libera circolazione delle persone, qui il tema è trovare un bilanciamento virtuoso tra valori e interessi costituzionalmente garantiti a partire dalla tutela della salute pubblica», è la risposta del governatore sardo, che si rivolge direttamente al sindaco di Milano **Beppe Sala**: «La nostra proposta non discrimina i lombardi, ma quello che li discrimina è l'ipotesi paventata dal Governo di concedere la mobilità tra Regioni a seconda dell'indice di rischio». I toni sono altissimi (con il primo cittadino meneghino pronto a «evitare» la Sardegna come meta estiva), tanto che lo stesso Solinas in serata rilancia il suo muro: «Chi arriva senza certificato potrà entrare o no? Dal mio punto di vista non potrà imbarcarsi in partenza».
- Quotidiano del Sud – Alessia Lautone - **Commissione inchiesta Lombardia: 8 giugno prima riunione** - La prima riunione della Commissione di inchiesta sull'emergenza Covid è prevista per lunedì 8 giugno, e successivamente ogni lunedì pomeriggio alle 14.30, così da evitare sovrapposizioni con gli altri appuntamenti di Commissione e Consiglio, solitamente calendarizzati negli altri giorni della settimana. E quanto deciso ieri nella riunione del neo eletto Ufficio di Presidenza della Commissione, a Palazzo Pirelli, durata quasi due ore: a coadiuvare la presidente Patrizia Baffi (Italia Viva).

Comunità scientifica

- Corriere della Sera – Mraco Imarisio – Intervista a **Giuseppe Remuzzi**: **"Ora malati di coronavirus meno gravi, ma tanti faticano a guarire. Questa è la prossima sfida"** - Lo scienziato: finiti i ricoveri con difficoltà respiratorie, ci sono persone a casa da mesi con febbri altalenanti alle prese con un'infezione persistente e imprevedibile. I tamponi di massa? «Una strategia inutile». Le scuole? «Nessuna ragione per tenerle chiuse» – **Per questo lei ripete da settimane che non siamo più di fronte alla stessa malattia? «È cambiato il modo in cui si manifesta. Forse siamo di fronte a una riduzione della carica virale. Quando è molto elevata, la malattia di solito è grave. Ora non succede più, non come prima, almeno. Al punto che gli studi italiani sui farmaci per combattere il virus sono in difficoltà perché non si trovano più malati». C'è una spiegazione? «Adesso il virus si ferma nelle alte vie respiratorie, e non raggiunge più gli alveoli polmonari, provocando il disastro che abbiamo visto nei mesi scorsi. È verosimile che questo dipenda da una carica virale inferiore».**
- Repubblica – Michele Bocci - Intervista a **Walter Ricciardi**: **"I nostri dati sul contagio non sempre sono attendibili"** - Il caso coreano è la dimostrazione che occorre prudenza il virus tornerà a circolare I dati delle regioni non sono attendibili e quindi non possono essere di aiuto alle decisioni della politica. Secondo Walter Ricciardi, consulente del ministero alla Salute, il 3 giugno è troppo presto per riaprire i confini. Un via libera in queste condizioni «*esporrebbe a rischi*». In più, la situazione in Lombardia è preoccupante. **Cosa ne pensa di quello che sta eccedendo in Corea? «Che si tratta della dimostrazione di come il virus continuerà a circolare finché non sarà eliminato a livello globale. Ci vuole un'azione mondiale coordinata e anche interventi molto decisi a livello locale».** **Hanno chiuso tutto con solo 80 nuovi casi. Non è una decisione eccessiva? «Dal punto di vista di questa malattia 80 casi sono tanti. Del resto questa pandemia è iniziata da un solo caso. Quando si lascia un focolaio epidemico diffondersi, si passa da 2 positivi a 2mila dopo 15-20 giorni».**
- Stampa – Francesco Rigatelli - Intervista a **Massimo Galli** - **"Adesso che la gente esce inutile sbarrare le regioni"** - Massimo Galli, 59 anni, primario di Malattie infettive al Sacco di Milano e professore ordinario alla Statale interviene nella polemica tra la Fondazione Gimbe e la Regione. **Le pare possibile che la Lombardia abbia truccato i dati? «Questo non lo so, ma di certo la Regione non ha tutti gli elementi che dovrebbe avere. Se non fai abbastanza tamponi è possibile che l'attendibilità o la riproducibilità dei tuoi dati ne risenta, e vale per molte regioni». Non è un problema solo lombardo? «È una questione molto lombarda, ma non soltanto. Diciamo che dipende dalla rilevanza dell'infezione. In Lombardia è più evidente anche perché è una**

regione sotto i riflettori. In Piemonte per esempio per settimane si è fatto poco per limitare l'epidemia. Così pure altrove». **Perché il numero dei tamponi non è mai costante?** «Bisognerebbe decidere quando sono abbastanza, ma dipende dall'emergenza, dalla giornata, dalla domanda, dal personale e dai mezzi disponibili. Le variabili sono tante. Un buon indicatore sarebbe dare risposta ai bisogni delle persone. Quello è abbastanza. Quando dai risposta ai quesiti clinici o riesci a trovare i malati in casa. In Germania o in Corea la politica dei contatti è stata portata avanti da subito, mentre l'Italia si è concentrata sui sintomatici rilevanti trincerandosi dietro l'Oms». **Perché dopo tanto tempo non si è cambiata strategia?** «Me lo chiedo spesso anche io. Una difficoltà fondamentale è stata trovare i reagenti. Un altro motivo è la scelta politica che c'è dietro, oltretutto impopolare per il sistema sanitario nazionale per cui ora le persone vanno a cercare i test privati». **I contagiati lombardi sono in rialzo. La preoccupano?** «Sono passati dieci giorni dalla riapertura, ma al momento non vedo segnali negativi».

- Corriere Innovazione – Massimo Sideri – **“La lezione di umiltà della scienza”** – **Fabiola Giannotti, direttrice generale del CERN.** Parla pubblicamente di rado ed è una delle scienziate più credibili al mondo. Ora ci ricorda che *“se oggi stiamo spegnendo l'incendio, non dobbiamo dimenticare che gli incendi dobbiamo evitarli. E la scienza è uno degli strumenti più potenti che abbiamo per questo scopo”* - *“La crisi del Covid-19 può aiutarci a ripensare a un nuovo concetto di vita normale”* -

Sistema economico-produttivo e finanziario

- Sole 24 ore – Nicoletta Picchio – **Carlo Bonomi: a rischio fino a 1 milione di posti** – *“A maggio si prevedono «tra 700 mila e i milione di posti a rischio. Sono bloccati per decreto, ma il rischio esiste».* Carlo Bonomi incalza governo: il lavoro non si crea per decreto ma solo con *«crescita, innovazione, investimenti»* E propone un tavolo pubblico-privato per unire le energie del Paese. *«Vedo la classe politica concentrata sull'emergenza, è giusto - dice Il leader di Confindustria - ma con visione zero e zero strategia su dove andare».*
- Corriere della Sera – Antonio Macaluso – **Le imprese: “La nautica italiana ostacolata dal fisco”** – L'allarme del settore per le regole che l'Agenzia delle Entrate sta per varare sul calcolo dell'IVA sul charter. *“Differenze fino al 10% tra noi e la Francia”.*
- Corriere della Sera – Stefano Cuzzilla (presidente Federmanager) - **Un piano per fare emergere i migliori** - Gestire un'azienda significa puntare sul valore delle persone, credere e infondere motivazione – *“Stanziare poco più di un miliardo a favore del sistema scolastico e formativo nelle attuali condizioni di assoluta emergenza è una misura blanda nella quantità, miope nella visione. Il governo sta certamente compiendo sforzi straordinari liberando risorse ingenti per far fronte ai tanti gridi di allarme che provengono da ogni settore e da ogni fascia della popolazione. Ma, se ho inteso bene come credo la natura dell'intervento del suo giornale, va scelto meglio come investire le risorse che stiamo dispiegando: dobbiamo parlare di investimenti, non già di sconti o scudi o bonus. Qui si tratta di porre le basi per consentire alle generazioni più giovani di dedicare le proprie intelligenze a risollevere le sorti del nostro amatissimo Paese. I soldi che sono stati messi sul tavolo sono quick fix, direbbero gli anglosassoni: un intervento urgente per una riparazione urgente. Altra cosa, invece, è occuparsi delle fondamenta su cui costruire il nostro futuro”.*
- Sole 24 ore – Laura Serafini - **Savona: «Mercati, servono regole nuove Il risparmio italiano è solido e regge alla crisi»** - La Consob ha potuto contenere gli effetti speculativi sui titoli azionari italiani dopo l'esplosione della pandemia solo sollecitando e poi ottenendo da Esmà un intervento coordinato tra vari paesi europei per la sospensione delle vendite allo scoperto sull'intero listino. Da sola l'Authority italiana avrebbe potuto fare ben poco. *«La legislazione vecchia non funziona più»*, ha detto ieri il **presidente della Consob, Paolo Savona**, in audizione presso la commissione parlamentare di inchiesta sulle banche. *“Con le norme esistenti non si può intervenire con tempestività ed efficacia sui mercati, in «un sistema finanziario costruito al di fuori dell'ipotesi Covid-19, che non dipende da domanda e offerta ma è una crisi esogena. Bisogna mettere mano alla legislazione. Non chiedo più poteri ma che ci sia qualcuno che decida e che si prenda la responsabilità».*
- Sole 24 ore - Antonio Guizzetti - **Alitalia tra misteri, scelte e voglia di nazionalizzare** – *“Ci sono almeno un paio di inesplorati misteri nella storia dell'Alitalia. Il primo è: come può esistere nel 2020 una compagnia aerea che ha chiuso l'ultimo bilancio in utile nel 2002? Il secondo suona così: come può essere che un Paese (Italia) che è l'ottavo al mondo per Pil, quinto per afflusso di turisti, secondo polo manifatturiero nell'Eurozona, le cui aziende controllano all'estero 24.000 imprese e dove ci sono 15.000 società estere, abbia una compagnia aerea sparita dalle classifiche mondiali per merci e passeggeri trasportati e valore economico del brand (oltre la cinquantesima posizione, nei tre casi)?”*

Comunicazione e media

- Corriere della Sera – Massimo Gaggi – **“I social potranno essere puniti”** – **Trump firma l'ordine presidenziale.** Svolta contro Twitter, Facebook, Youtube. Sarà possibile portarli in tribunale per i contenuti – *“Una battaglia senza eroi e con molti sconfitti (da Silicon Valley a Obama).*
- (ANSA) – Washington, 28 maggio - Facebook contro Twitter. Il patron di Fb Mark Zuckerberg ha criticato la piattaforma rivale per aver 'corretto' due tweet di Donald Trump. *“Credo fortemente che Facebook non debba essere l'arbitro della verità di tutto ciò che la gente dice online”*, ha detto in un'intervista a Fox che sarà diffusa integralmente. oggi. *“In generale le società private, specialmente queste piattaforme, probabilmente non dovrebbero essere nella posizione di farlo”.*
- Foglio – Valerio Valentini - **Le due ipotesi sulle quali si attorciglia il nuovo debole equilibrio Rai** – *“Ci sono circostanze in cui le reazioni di chi ascolta fanno più rumore delle parole di chi parla. E così ieri pomeriggio, quando è arrivata la presa di posizione di Fabrizio Salini (“L'eventualità che io mi dimetta è del tutto esclusa”), in parecchi, tra i corridoi di Viale Mazzini e quelli di Montecitorio, hanno reagito con un'alzata di sopracciglio. Quasi che quel chiarimento, giunto dopo giorni di enigmatico silenzio dell'ad della Rai, venisse interpretato come il segnale di un quadro politico che fatica a ricomporsi, e dunque a definire i termini di un'operazione tra le più delicate che esistono, e cioè dare un nuovo assetto alla tv pubblica.*

"Quel che è certo-dice un vecchio dirigente Rai - è che quando cambiano gli equilibri politici, a Viale Mazzini o ci si adegua o ci si ammutina". E dunque la stranezza, semmai, sta nell'indolenza con cui la maggioranza giallorossa, ribaltato il tavolo del grillo-leghismo, abbia assistito, per quasi un anno, alla progressiva paralisi di quella che si pretende "la più grande industria culturale del paese".

Società e vita

- Sole 24 ore – D. Col. - **Istat: già persi 385mila occupati** - La stima Istat dell'impatto sull'occupazione in media d'anno con la limitazione delle attività produttive fino a tutto aprile - Alloggio e ristorazione il settore più colpito seguito da commercio e trasporti – *"L'impatto della quarantena decisa dal governo per contrastare il contagio da coronavirus riguarda 112,2% degli occupati totali, circa 385mila lavoratori, di cui quasi 46mila non regolari. La stima Istat vale su base annua ed è il risultato di una forte eterogeneità tra settori. In cima all'elenco il comparto dell'alloggio e ristorazione (1,3%, pari a 139mila occupati, di cui 22 mila non regolari), seguono il commercio, i trasporti e la logistica (2,7%, 92mila occupati, di cui poco più di 5mila non regolari) e si conclude con i servizi alla persona (1,2%, 45mila occupati, di cui più di 8mila non regolari). Minore il colpo subito per l'occupazione nelle manifatture e nelle costruzioni. I dati illustrati ieri da **Roberto Monducci**, direttore della produzione statistica, in audizione alla Commissione Lavoro del Senato"*.
- Repubblica Milano – Tiziana De Giorgio - **Quanto le case hanno inciso su questi mesi** - Isolamento e smart working quando la casa diventa "prigione" - Lo spazio, prima di tutto. Ma anche la quantità di luce naturale che entra dalle finestre, la possibilità di avere un angolo privato dove poter fare una telefonata in santa pace senza nessuno ad ascoltare. E perfino la vista oltre i vetri. Le nostre case hanno avuto un ruolo importante sugli effetti del lockdown. Sono state all'improvviso trasformate in uffici, sale riunioni, in aule dove seguire lezioni e sostenere esami. *«Ma le loro caratteristiche hanno inciso anche sulla nostra salute»*. A dirlo è uno studio condotto dal Politecnico e dall'Università degli studi di Genova, che racconta come l'interno delle nostre abitazioni abbia influito nello sviluppo di una sofferenza psichica durante la quarantena. Lo studio ha misurato stati d'ansia, insonnia e sintomi depressivi provocati in 9.200 milanesi dal lungo blocco. Tra le cause la mancanza di privacy negli alloggi più piccoli”.
- Corriere della Sera – Candida Morvillo – **Noi e il virus: invito a casa ai tempi del Covid** – Le regole tra amici: niente buffet, è bene che l'ospite si presenti in mascherina e il padrone di casa deve indicargli il bagno con salviette monouso e disinfettanti.

Cultura, arte, educazione, religione, sport, spettacolo

- Corriere Roma – Erica Dallapasqua – **Università on line fino al 2021** – Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre e Luiss: ecco come affronteremo l'autunno del coronavirus – Lezioni e test digitali per gli studenti. Ma il rettore della Sapienza Gaudio: *"Importante la condivisione in ateneo"*.
- Repubblica – Gabriele Romagnoli - **Calcio, signori si gioca per lo spettacolo e per non fallire** – Beato il popolo che non ha bisogno di calciatori quasi eroi (l'eroismo vero lo lasciamo a medici e infermieri). Quel popolo non è italiano. Ai nostri calciatori è chiesto di ripartire (pure loro) con la fase 2 del campionato: 124 partite non distanziate, in orari da mondiali, ma senza Brasile, senza pubblico e senza fremito. *"Ai nostri calciatori è chiesto di ripartire (pure loro) con la fase 2 del campionato: 124 partite non distanziate, in orari da mondiali, ma senza Brasile, senza pubblico e senza fremito. Una bella notizia che nasconde una triste realtà. Se tutto il resto dello sport si è fermato, ma il calcio riprende è perché semplicemente non poteva permetterselo. Gli stessi che l'hanno portato a una situazione nella quale oltre la linea laterale c'è il baratro hanno indotto questa decisione. Bene, si ricominci. Ma non sarebbe il caso di ripensare il dopo, per evitare che il sistema sia sempre obbligato al proprio play off: o giochi o muori?"*
- Repubblica – Corrado Zunino - **Scuola, l'ora sarà di 40 minuti - Ore da 40 minuti e classi dimezzate È la nuova scuola** - Ecco le nuove regole: le classi non saranno smembrate, ma serviranno almeno altri 80 mila insegnanti Si alla circolazione tra regioni dal 3 giugno, resta il dubbio Lombardia. Rivolta dei sindaci: non abbiamo più soldi Il piano per la riapertura delle scuole a settembre, consegnato alla ministra Azzolina, è pieno di nuove regole. La prima: l'ora di lezione sarà ridotta a 40 minuti. E poi: le classi non saranno smembrate ma serviranno altri 80 mila insegnanti.
- Corriere Milano - **Scala, su il sipario a settembre Dicembre il piano B** - Cda in videoconferenza ieri alla Scala: è stato approvato il bilancio 2019 e si è presentata un'ipotesi di pareggio per il 2020, anche grazie a cassa integrazione e contributi previsti dai Dpcm. Per la riapertura si lavora all'ipotesi settembre con il Requiem di Verdi e l'Inno alla Gioia di Beethoven; ma se fosse confermato il divieto di spettacoli al chiuso per oltre Zoo persone, per la Scala diventerebbe antieconomico alzare il sipario. In questo caso il sovrintendente, Dominique Meyer, ha prospettato una seconda ipotesi con riapertura al 7 dicembre. In questo caso salterebbero il concerto sinfonico con la Nona di Beethoven e il trittico di opere italiane di repertorio (*Bohème, Traviata e Aida*) che si metterebbe in scena in autunno. Tutto dipende dai dati epidemici: i nodi sulla riapertura saranno probabilmente sciolti nella prossima seduta, convocata per il 15 giugno.

Memoria

- Corriere della Sera – **Il sindaco di Milano Giuseppe Sala ha ricordato nel suo video quotidiano Walter Tobagi**, il giornalista assassinato a Milano dalle Brigate Rosse e di cui oggi ricorrono i 40 anni dall'omicidio. *"Chi lo ha conosciuto - ha detto il sindaco - lo ha sempre dipinto come un uomo gentile, capace di smussare gli angoli, ma anche determinato e coraggioso. Un mediatore, ma capace di grande decisione quando c'era da difendere la libertà. Ferruccio De Bortoli lo definì un combattente della normalità del dovere. Una normalità del dovere che poi ha sconfitto il terrorismo, sconfitto dallo Stato e più che mai quindi dai cittadini"*, ha sottolineato il sindaco. Da qui, la lezione ancora oggi importante. *"Ancora oggi violenti*

e odiatori, razzisti e negazionisti, cercano di modificare il senso delle cose, negare i nostri valori, interrompere un percorso virtuoso e democratico. Tutti noi milanesi - ha spiegato - dobbiamo sentirci un po' Walter Tobagi: non abbiamo le sue capacità, lui era un giornalista meraviglioso, ma dobbiamo sentirci nel nostro piccolo capaci di trarre insegnamento da questi modelli, essere capaci di spenderci per difendere i nostri valori. Gli italiani hanno sconfitto il terrorismo e saranno gli italiani a sconfiggere il virus e a difendere il nostro meraviglioso Paese. La memoria è fondamentale e Milano continuerà a coltivare la giusta memoria, grazie Walter".

- Corriere della Sera – Massimo Nava - **Il compagno di banco più bravo** – “Alcuni, come Walter, come chi scrive, come Vittorio Zucconi, scomparso un anno fa, giocavano a fare i giornalisti alla «Zanzara», il giornale del liceo classico Parini. Alcuni cominciarono a giocare con le pistole, quelle vere. La tragedia di una generazione è racchiusa in questa traiettoria obliqua di sogni normali e sogni avvelenati, di sguardi che si incrociano e talvolta si riconoscono, ma non frenano il grilletto. I ricordi si annebbiano, i sopravvissuti sono sempre meno, la memoria si nutre di tante tracce: quelle lucidissime degli scritti di Tobagi (nella foto), che aveva capito in anticipo la discesa del Paese nel baratro, quelle di quanti gli hanno voluto bene, e quelle imprecise della verità storica e giudiziaria, sepolta — quest'ultima — nella cuccia sporca della coscienza, il pentitismo dei suoi assassini. E poi ci sono i frammenti di chi c'era in quelle ore, impressi in ordine sparso, lampi che insieme puntellano il racconto ricostruito negli archivi. La telefonata del capocronista, «corri, c'è stato un attentato», uno dei tanti di quegli anni. Una tovaglia insanguinata, la pioggia che bagna il mio taccuino, il direttore Franco Di Bella, chino sul cadavere, la mano sulla fronte, come per nascondere le lacrime. Piange accanto a lui il vice direttore, Barbiellini.

Dentro o fuori la crisi?

- Corriere della Sera – Viviana Mazza – **Steve Bannon riapre la scuola e riparte dall'Italia: «Pechino vuole il dominio e Di Maio non lo capisce»** - Steve Bannon ha vinto: può aprire la sua «scuola dei gladiatori del populismo e nazionalismo» nella Certosa di Trisulti, in provincia di Frosinone. «Sapevamo di avere la legge dalla nostra parte», dice l'ex stratega di Donald Trump al telefono da Washington. Tar di Latina, l'altro ieri, ha annullato un provvedimento del Ministero dei Beni Culturali che revocava l'assegnazione dell'abbazia alla Dignitatis Humanae Institute, l'associazione legata a Bannon. L'atto è partito tardi — ha deciso il Tar — quand'era scaduto il limite di diciotto mesi dall'assegnazione della concessione. Il ministero ricorgerà al Consiglio di Stato, ma Bannon annuncia che il 1° giugno l'Accademia aprirà le iscrizioni e i corsi partiranno il 1° luglio, in remoto, a causa della pandemia. «Speriamo che gli studenti possano recarsi di persona al monastero per la primavera del 2021, ma dipenderà da un'eventuale seconda ondata di contagi». Da anni Bannon afferma che è in corso uno scontro tra l'Occidente giudaico-cristiano e la Cina, «la battaglia contro un partito radicale che non si fermerà davanti a nulla per il dominio del mondo». Le iscrizioni alla scuola sono aperte «a persone di ogni gruppo etnico e religione. Non vogliamo convertirli alla fede giudaico-cristiana ma diffonderne i capisaldi. L'ho predicato per due anni girando l'Europa ed è più pressante che mai nella settimana in cui il Partito comunista cinese reprime le libertà di Hong Kong. All'orizzonte si addensano nubi di guerra. L'Europa deve capire che siamo di nuovo nel 1938».
- Avvenire – Nello Scavo - **La Farnesina conferma: Malta dirottava profughi verso l'Italia. L'Europa agisca - Roma contro i silenzi di Malta «Il caso portato a Bruxelles»** - Lo scontro tra Italia e Malta non ha precedenti. Il rifiuto dei soccorsi e il respingimento di 178 migranti verso la Sicilia è avvenuto in segreto: «Le autorità italiane non erano a conoscenza». I fatti corrispondono «alle inchieste giornalistiche dei quotidiani Avvenire e The Guardian». E per la prima volta arriva un'accusa a Tripoli, che come Malta ha taciuto rispondendo a due interrogazioni parlamentari, il ministero degli Esteri ha chiarito la posizione italiana riguardo al respingimento di barconi nei giorni di Pasqua. Modalità contestate «sia a livello bilaterale sia in ambito europeo». Dopo oltre una settimana di silenzio, interrotto solo dal ministro **Luciana Lamorgese** che aveva confermato di avere interessato Bruxelles e di essersi lamentata con il suo omologo a La Valletta, adesso il governo attacca i militari de LaValletta che «spesso si sono sottratti agli obblighi previsti dalle Convenzioni internazionali». Lungo il Canale di Sicilia si disputa un braccio di ferro che vede i più vulnerabili schiacciati tra interessi opposti. «Malta, per prassi, considera l'esistenza di una situazione di emergenza in mare - ha spiegato il viceministro degli Esteri, **Marina Sereni** - solo nei casi in cui un'imbarcazione sia effettivamente in imminente rischio di naufragio, e solo se abbia avanzato esplicita richiesta di soccorso». Ma per il diritto marittimo ogni mezzo navigante in difficoltà merita un intervento immediato.
- Corriere della Sera – Virginia Piccolillo – **“Legnini tramò contro di me.” E Salvini si appella al Colle** – Le chat di Palamara sul caso Diciotti. L'ex vicepresidente del CSM: “ho solo difeso la magistratura”.

Dalla stampa internazionale

Grazie a **Alberto Mingardi** per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a **Stefano Codato** per le segnalazioni della stampa russa

- Wall Street Journal - John D. McKinnock - **Trump Signs Executive Order Targeting Social Media** - Trump firma un executive order che rende più facile considerare i social media alla stregua di industrie editoriali, quindi responsabili di ciò che pubblicano.
https://www.wsj.com/articles/trump-to-sign-executive-order-targeting-social-media-11590681930?mod=hp_lead_pos1
- Wall Street Journal – Jeffrey C. Friedman – **Buildings Beef Up Security in the Coronavirus Age** – Per tornare a una società libera, purtroppo, bisognerà rinunciare alla nostra privacy, così da poter tornare a poterci muovere.
https://www.wsj.com/articles/buildings-beef-up-security-in-the-coronavirus-age-11590618407?mod=opinion_lead_pos7
- New York Times – Natalie Kitroeff e Paulina Villegas – **'It's Not the Virus': Mexico's Broken Hospitals Become Killers, Too** – In Messico è lo stato miserevole del sistema ospedaliero che fa più vittime del virus.
<https://www.nytimes.com/2020/05/28/world/americas/virus-mexico-doctors.html?action=click&module=Spotlight&pgtype=Homepage>

- New York Times – Nadja Popovich e Margot Sanger-Katz – ***The World Is Still Far From Herd Immunity for Coronavirus*** – Quanto vicini siamo all'immunità di gregge? A New York la stima è che il 20% della popolazione abbia anticorpi, a Londra il 17,5%, a Madrid l'11,3. E a Milano?
<https://www.nytimes.com/interactive/2020/05/28/upshot/coronavirus-herd-immunity.html?action=click&auth=login-email&login=email&module=Spotlight&pgtype=Homepage>
- The Guardian - John McCurry - ***South Korea re-imposes some coronavirus restrictions after spike in new case*** – La Corea del Sud non torna al lockdown ma mette in atto alcune restrizioni per circoscrivere un nuovo focolaio.
<https://www.theguardian.com/world/2020/may/28/south-korea-faces-return-to-coronavirus-restrictions-after-spike-in-new-cases>
- Politico - Moritz Schularick - ***Recovery fund: Everything depends on what happens next*** - Sarà o non sarà il 'momento hamiltoniano' dell'Europa? Tutto dipende dalla misura in cui il piano sopravvive nella forma attuale o vincono le resistenze.
<https://www.politico.eu/article/recovery-fund-everything-depends-on-what-happens-next/>
- WashingtonPost - Simon Denyer and Joel Achenbach – ***Researchers ponder why covid-19 appears deadlier in the U.S. and Europe than in Asia*** - Perché il Covid19 sembra avere una più elevata letalità in Europa che in Asia? L'ipotesi che sia stata più veloce la risposta non farmaceutica non regge, se rapportata alla divergenza in termini di morti. Si ragiona sul fatto che l'esposizione ad altri Coronavirus possa dare l'immunità, su variabili di tipo culturale, sul ruolo delle patologie concomitanti.
https://www.washingtonpost.com/world/researchers-ponder-why-covid-appears-more-deadly-in-the-us-and-europe-than-in-asia/2020/05/26/81889d06-8a9f-11ea-9759-6d20ba0f2c0e_story.html
- LibertadDigital - ***Coronavirus. Sanidad vuelve a notificar por segundo día consecutivo solo un muerto en las últimas 24 horas*** - Per il secondo giorno consecutivo la Spagna ha un solo morto di Covid19
<https://www.libertaddigital.com/ciencia-tecnologia/salud/2020-05-28/100000-fallecidos-en-eeuu-6579260/>
- Izvestija - ***Influenza nordica: COVID-19 può essere più pericoloso per le popolazioni artiche*** - Per gli eschimesi, Chukchi, Nenets e altri residenti del nord, l'infezione da coronavirus può essere più pericolosa rispetto ad altre persone. Izvestija ha trovato questa conclusione in un rapporto analitico per una riunione del Consiglio artico preparata dagli scienziati della Higher School of Economics. Spiegano: i popoli del nord hanno una carenza di vitamina D, iodio e una tendenza ad abusare di alcol e questo aumenta il rischio di esiti gravi e fatali della malattia COVID-19. L'HSE Institute of Ecology ha preparato un certificato per la riunione del Consiglio artico, che si terrà a giugno. Tutti i dati che l'organizzazione riceverà dagli stati e dalla comunità scientifica dovrebbero essere aggregati in un rapporto generale contenente una valutazione preliminare delle conseguenze della pandemia di coronavirus per la regione.
<https://iz.ru/1016936/anna-ivushkina-mariia-nediuk/severnoe-vlianie-covid-19-mozhet-okazatsia-opasnee-dlia-narodov-arktiki>
- Izvestija - ***Più della metà dei russi è pronta a votare online gli emendamenti costituzionali*** - Complice la pandemia di COVID19 e le conseguenti criticità degli spazi pubblici e della contaminazione più della metà dei russi è pronta a votare gli emendamenti alla Costituzione via Internet. Ciò è dimostrato dai dati di un sondaggio congiunto del Centro tutto russo per lo studio dell'opinione pubblica (VTSIOM) e del Centro per la situazione politica. Secondo i risultati, il 51% degli intervistati voterebbe alle elezioni via Internet se ciò fosse possibile e il 46% ha dichiarato di non utilizzare questo metodo. Il presidente russo Vladimir Putin ha proposto di introdurre modifiche alla legge fondamentale del Paese il 15 gennaio: garanzia salariale minima non inferiore al salario vivente, indicizzazione delle pensioni e dei pagamenti sociali e sostegno finanziario per le famiglie con bambini. I giovani sostengono il voto elettronico: il 71% di coloro che votano tra i 18 e 24 anni ha un atteggiamento positivo nei confronti di esso. Nelle altre fasce di età i russi temono manipolazioni deliberate e frodi (60%) durante il voto elettronico e il 28% dubita semplicemente dell'affidabilità di questo sistema.
<https://iz.ru/1017128/2020-05-29/bole-poloviny-rossiian-gotovy-golosovat-po-popravkam-v-konstituciiu-onlain>
- Gazeta - ***Su ruote: il Coronavirus ha spinto i russi a viaggiare in auto*** - Durante la quarantena, i russi hanno mostrato un interesse attivo nel turismo automobilistico: la domanda di camper è cresciuta del 40%. Il maggior flusso di turisti questa estate andrà da Mosca e San Pietroburgo, mentre il paese non ha più di 100 campeggi attrezzati. Gli esperti del settore del turismo notano che questo tipo di vacanza in Russia sta crescendo rapidamente, ma non c'è abbastanza infrastruttura. L'interesse dei russi per i camper durante il periodo di quarantena - ad aprile e maggio (a causa della situazione del 27 ° giorno) del 2020 - è aumentato del 40% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Lo afferma il rapporto analitico del sito di annunci privati Avito. "Un tale forte aumento può essere spiegato dal desiderio dei russi di dedicare le vacanze estive al turismo domestico - di organizzare un viaggio a prezzi accessibili e allo stesso tempo di non dipendere dalle restrizioni ai trasporti introdotte a causa della pandemia. La dinamica dell'offerta di camper è ancora indietro rispetto al tasso di aumento della domanda, essendo aumentato solo del 6% rispetto al 2019 ", ha affermato la società.
<https://www.gazeta.ru/business/2020/05/28/13099825.shtml>